



Comunicato Stampa

PRIMA RIUNIONE PER LA COMMISSIONE TERZO VALICO **Città e ferrovia, cambiamenti in vista**

Ieri sera, lunedì 13 gennaio, si è svolta la prima riunione della Commissione Consiliare Terzo Valico. La seduta è iniziata con la nomina di **Giovanni Malfettani** (Comunisti Italiani) a Presidente della Commissione. L'Assessore alla Viabilità, **Alberto Mallarino**, ha poi illustrato i documenti di intesa che dovranno essere siglati con Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) e con gli altri enti interessati alla realizzazione del nuovo valico ferroviario. In particolare sono state evidenziati gli interventi che il "tavolo tecnico" comunale ritiene indispensabili per un eventuale accoglimento del progetto. In sostanza le richieste riguardano due aspetti fondamentali: le opere compensative per migliorare la permeabilità tra le linee storiche ed il territorio della città e la valorizzazione dell'area logistica dello scalo merci S. Bovo.

Per quanto riguarda il primo, l'accordo dovrà prevedere una serie di opere che dovranno essere completate, con oneri a carico delle Ferrovie dello Stato, prima dei lavori di realizzazione del Terzo Valico. Si tratta di un pacchetto di 15 opere che vanno dalla realizzazione di nuovi sottopassi ferroviari (tra cui quello fondamentale tra via Pietro Isola e la strada di Carpeneto sotto S. Bovo), al riutilizzo delle aree ferroviarie dismesse (70 mila metri quadrati, che dovranno essere cedute dalle) per consentire la creazione di nuovi parcheggi, aree verdi ed altri interventi di mitigazione ambientale lungo il percorso storico della linea ferroviaria.

Il secondo aspetto riguarda invece la ridefinizione del ruolo dello scalo merci di S. Bovo, inteso come infrastruttura ferroviaria storica da rilanciare anche al servizio delle attività logistiche dell'area novese, nonché dell'incremento del traffico merci ferroviario conseguente alla realizzazione del Terzo Valico. Sul protocollo relativo alla logistica ha relazionato l'Assessore all'Urbanistica, **Lorenzo Robbiano**.

Il Sindaco, **Mario Lovelli**, ha sottolineato: «In questa fase abbiamo analizzato i dati a nostra disposizione verificando attentamente pro e contro del passaggio della nuova tratta ferroviaria sul territorio comunale e stiamo cercando di ottenere i massimi vantaggi per la città. L'accordo che stiamo definendo rappresenta l'intervento più consistente sulle aree ferroviarie cittadine che si sia realizzato da un secolo a questa parte e consentirà di cambiare radicalmente, e al meglio, il rapporto tra Novi e la ferrovia. Fondamentale è poi la possibilità conseguente di rivedere l'assetto urbanistico delle zone adiacenti la ferrovia e di valorizzare la stazione come servizio passeggeri, spostando a S. Bovo tutte le attività legate al trasporto merci. Allo stesso tempo abbiamo ottenuto grande interesse da parte della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, delle Autorità Portuali Liguri e dei Comuni limitrofi, nonché da imprenditori e associazioni di categoria, per una fattiva cooperazione tesa alla valorizzazione logistica dell'area di Novi S. Bovo e Pozzolo. A questo punto rimane aperta la valutazione conclusiva sul tracciato del nuovo valico che sarà possibile effettuare solo dopo la presentazione del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale, due documenti fondamentali che saranno presentati al CIPE entro il prossimo 10 marzo».

dal Palazzo Comunale, 14 gennaio 2003

L'Ufficio Stampa